

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 marzo 2020, n. 59
Sospensione, ai sensi dell'art. 21 quater comma 2 della Legge n. 241/90, dell'autorizzazione all'esercizio, di cui alla D.D. n. 137/2000, della struttura terapeutico-riabilitativa per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata "Il Delfino", sita nel Comune di Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298 e gestita dall'Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" di Taranto.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità"*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa *"riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche"*.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. *"riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche"* e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 10 dell'11/04/2017 *"Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno."* [entrato in vigore, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del medesimo Regolamento, in data 04/03/2018, n. 30 giorni dopo la pubblicazione sul BURP n. 18 del 02/02/2018 della D.G.R. n. 28 del 12/01/2018 di determinazione delle tariffe pro-die e pro-capite di ciascuna tipologia di Servizio accreditato, e successivamente modificato con R.R. n. 5 del 06/03/2018] prevede, all'art. 10, la *"Struttura terapeutico-riabilitativo residenziale o semiresidenziale"*, collocata nella rete dei servizi sanitari per l'attuazione di programmi personalizzati nei confronti di utenti con problematiche di dipendenza patologica da sostanze da abuso lecite, illecite e/o da comportamenti anche in presenza di patologia psichiatrica compensata e gestibile che non abbisogna di management intensivo e specialistico.

Il R.R. n. 19 del 30/09/2019 *"Determinazione del fabbisogno definitivo delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso,*

abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017" [pubblicato sul BURP n. 113 suppl. del 03/10/2019] ha stabilito:

- all'art. 1, che, a partire dall'entrata in vigore del regolamento, a conclusione della fase sperimentale, è determinato il fabbisogno definitivo, per l'intero territorio regionale, delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al R.R. n. 10 dell'11 Aprile 2017 s.m.i., come successivamente integrato e modificato dal reg. Reg. n. 5 del 6 Marzo 2018;
- all'art. 2, che: *"Le istanze per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento delle Strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, presentate alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti" vengono istruite secondo quanto stabilito dall'art. 21 del Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017 e s.m.i., sulla base del fabbisogno previsto dall'art. 1 del presente Regolamento.*

Le istanze sono valutate secondo la scansione temporale dei bimestri previsti dalla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (...).

Le istanze già presentate, che non siano state ancora riscontrate dalla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla data di entrata in vigore del presente regolamento, verranno istruite tenendo in considerazione il fabbisogno di cui al predetto art. 1 del presente Regolamento."

Con D.D. n. 137 del 19/04/2000 del Responsabile del Settore Sanità della Regione Puglia la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", sita in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, gestita dall'Associazione Culturale "IL DELFINO", è stata iscritta ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/1996 all'Albo regionale degli Enti Ausiliari ex art. 116 del D.P.R. n. 309/90 ed autorizzata allo svolgimento di attività riconducibili all'area terapeutico-riabilitativa, in forma residenziale, nei confronti di utenti di ambo i sessi suddivisi in due moduli per complessivi 30 posti, 13 dei quali riservati a soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e 2 destinati a minori.

Con nota prot. n. 16 del 05/09/2019, trasmessa con PEC in pari data, il legale rappresentante della Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" ha presentato a questa Sezione, in relazione alla struttura terapeutico-riabilitativa ubicata in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, *"istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento istituzionale."*, allegandovi:

"

1. ALLEGATO A: *dichiarazione sostitutiva atto di notorietà relativa al titolo di agibilità dell'immobile costruito ante 1934*
2. ALLEGATO B: *dichiarazione sostitutiva atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti ed al numero ed alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura con allegata fotocopia valido documento di identità ai sensi art. 38 - D.P.R. 445/2000*
3. ALLEGATO C: *dichiarazione sostitutiva atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza di cui ai commi 4 e 5 dell'art. della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.*
4. ALLEGATO D: *dichiarazione sostitutiva atto di notorietà relativa al nominativo e titoli accademici del responsabile sanitario*
5. ALLEGATO E: *autocertificazione del rappresentante legale relativa alla iscrizione della struttura all'Albo Enti ausiliari di cui alla L.R. n. 22/1996, percentuale dei soggetti presi in carico nell'ultimo triennio, superficie interna della struttura*
6. ALLEGATO F: *autocertificazione antimafia resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000*
7. ALLEGATO G: *autocertificazione del rappresentante legale relativa all'assenza "di condanne definitive per*

reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti (...) del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento”, di cui al sopra citato art. 20, comma 2 lett. e della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

8. *Fotocopia valido documento di identità del legale rappresentante”,*

e dichiarando *“che la struttura è a tutt’oggi nella disponibilità della succitata **Associazione Culturale, Comunità Terapeutica “Il Delfino”** e che “è aperta”, essendo in atto lavori di ordinaria manutenzione finalizzati al ripristino di ambienti rispettosi delle opportune norme igienico-sanitarie.”.*

Nel sopra indicato *“ALLEGATO E”* il legale rappresentante della Associazione Culturale - Comunità Terapeutica *“Il Delfino”* ha tra l’altro dichiarato, in relazione alla struttura in oggetto:

“

che la succitata struttura è regolarmente iscritta all’Albo Enti ausiliari di cui alla L.R. 22/1996. D.D. n. 137 del 19/04/2000;

che la percentuale dei soggetti presi in carico, con riferimento a mia Comunicazione dell’11.07.2019 inviata via e. mail e acquisita dalla sezione Accreditamenti e Qualità – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA con prot. A00183/11213 DEL 27.08.2019 e in riferimento ad ultimi registri di presenza trovati in struttura facenti capo ad ultimo periodo di presunta operatività conclusasi nel 2017, ammonta al 47 per cento degli accolti.

che la superficie interna complessiva della struttura è mq. 700.”.

In relazione alla sopra riportata istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio ed accreditamento istituzionale, considerato che:

- l’art. 21, comma 4 del R.R. n. 10/2017 s.m.i. stabilisce che gli enti gestori di strutture che presentano istanza di conferma di autorizzazione all’esercizio per la stessa tipologia di struttura, possono presentare contestualmente richiesta di accreditamento istituzionale;
- nello stesso arco temporale di riferimento, le istanze di conferma dell’autorizzazione all’esercizio (oltre che le richieste di compatibilità relative alle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione), ai sensi dell’art. 21, comma 8 hanno priorità rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture;
- l’art. 21, comma 9 prevede che in caso di più richieste inoltrate in ciascun bimestre per la stessa tipologia di assistenza, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore al fabbisogno risultante dalla totalità delle medesime richieste, la competente Sezione regionale procederà alla valutazione dei requisiti di preferenza di cui alle lettere A e B del medesimo comma 9, *“da intendersi applicabili esclusivamente nell’ordine di priorità con il quale di seguito vengono riportati”;*

A PER LE TIPOLOGIE PEDAGOGICO-RIABILITATIVO e TERAPEUTICO RIABILITATIVO

- *iscrizione della struttura all’Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
- *in via residuale, nel caso in cui più strutture dovessero soddisfare il requisito precedente, si terrà conto della data d’iscrizione della struttura all’Albo per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
- *in via residuale, percentuale (%) dei soggetti presi in carico nell’ultimo triennio (...)*

(...);

- il fabbisogno regolamentare definito dall’art. 1 del R.R. n. 19/2019 per la tipologia di struttura terapeutico riabilitativa residenziale o semiresidenziale (1,3 p.l. ogni 10.000 abitanti), in relazione alla popolazione residente nell’intero territorio regionale (dati ISTAT al 01/01/2019 - 4.029.053 abitanti), è di **n. 524 utenti/posti letto;**
- nell’arco del 1° bimestre a far data dal primo giorno successivo all’entrata in vigore del R.R. n. 10 dell’11/04/2017 e s.m.i. (04/03/2018), corrispondente al periodo 05/03/2018-04/05/2018, nell’ambito dell’intero territorio regionale sono pervenute a questa Sezione, per la tipologia di struttura “terapeutico-

riabilitativa residenziale o semiresidenziale”, **n. 24 istanze** di conferma dell’autorizzazione all’esercizio per **n. 502 utenti/posti letto complessivi**;

- nei bimestri successivi al periodo 05/03/2018-04/05/2018, anteriori al bimestre di riferimento (05/09/2019-04/11/2019) e nel corso dello stesso, nel medesimo ambito territoriale, non sono state presentate richieste di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento per la medesima tipologia di struttura, se non la sola richiesta dell’Associazione Culturale - Comunità Terapeutica “Il Delfino”, priva di indicazione circa il numero di posti letto da confermare in rapporto ai n. 30 posti letto già autorizzati in regime residenziale con la sopra citata D.D. n. 137 del 19/04/2000;
- peraltro, in relazione al requisito di cui all’art. 5 del R.R. n. 10/2017 s.m.i. “*Requisiti strutturali*” (che prevede, per le strutture residenziali, una superficie minima complessiva di 30 mq. per ciascun posto autorizzato), la superficie di 700 mq., indicata nell’autocertificazione di cui al sopra riportato “ALLEGATO E”, è idonea solo per n. 23 posti letto;
- in ogni caso, il fabbisogno residuo disponibile per la tipologia di struttura terapeutico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale di cui all’art. 10 del R.R. n. 10/2017 s.m.i., al netto dei posti letto già attribuiti in relazione alle istanze pervenute nell’arco temporale precedente, è di n. 22 posti letto;

la struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) denominata “Il Delfino”, gestita dall’Associazione Culturale - Comunità Terapeutica “Il Delfino” ed ubicata in Taranto - San Vito al viale Ionio n. 298, **è compresa nel fabbisogno regolamentare** previsto per detta tipologia dall’art. 1 del R.R. n. 19/2019 **limitatamente a n. 22 posti letto**.

Con nota prot. n. U.0218560 del 27/12/2019 trasmessa con PEC in pari data a questa Sezione e, per conoscenza, all’Associazione Culturale, Comunità Terapeutica “Il Delfino”, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ed al Responsabile Ser.D ASL Napoli 3 SUD, ad oggetto “*Visita presso la Comunità Terapeutica “Il Delfino” – Comunicazione*”, il Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA ha comunicato quanto segue:

“ Con la presente si rappresenta che nella giornata del 18/12/2019, questo Dipartimento, unitamente a due Ispettori del Dipartimento di Prevenzione di questa ASL /TA, ha effettuato una visita presso l’Associazione Culturale Comunità Terapeutica “Il Delfino” sita in Taranto – San Vito – Viale Ionio n. 298 -, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti strutturali e funzionali della predetta Comunità, a seguito della riapertura dell’attività, in forza della Sentenza del Tribunale di Taranto n. 143/2019.

Nei limiti di propria competenza, questo Dipartimento segnala che l’Associazione Culturale Comunità Terapeutica “Il Delfino” non dispone, attualmente, dei requisiti funzionali, come richiesto dalla normativa vigente, al fine di corrispondere alle attività proprie del programma terapeutico (assenza di personale regolarmente assunto).

Per ciò che attiene agli aspetti strutturali, si rimanda al Verbale redatto in tale sede dagli Ispettori del Dipartimento di Prevenzione. (...).”

Con nota prot. n. 30/19 del 27/12/2019, trasmessa con PEC in pari data, il legale rappresentante dell’Associazione Culturale - Comunità Terapeutica “Il Delfino” ha comunicato al Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA/1, a questa Sezione, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ed al Responsabile Ser.d Asl Na/3 Sud che:

“a seguito della sentenza n 143/2019 a seguito del protocollo della Regione Puglia Ufficio Accreditamenti n A00/1155 a seguito della revoca dell’atto di Decadimento della struttura ubicata in San Vito Taranto e dopo aver effettuato una serie di interventi intesi a ripristinare il decoro della struttura che versava in uno stato di decadimento si è provveduto alla riapertura della stessa.

Mi urge significare che al momento che questo ente non ha usufruito di alcuna proroga per potersi adeguare alla nuova normativa, avendo iniziato l’iter procedurale nel mese di settembre 2019. (...).”

Con nota prot. n. U.0219428 del 31/12/2019 trasmessa con PEC in pari data a questa Sezione e, per

conoscenza, al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Dirigente Medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio-sanitarie della ASL TA hanno comunicato che:

“ Premesso che il Dipartimento Dipendenze Patologiche di questa ASL, a seguito di formale richiesta, ha chiesto a questo Dipartimento di Prevenzione di operare sopralluogo presso la Comunità Terapeutica “Il Delfino” ubicata in Taranto San Vito al Viale Ionio n. 298, finalizzato alla verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio, a seguito della riapertura in forza della sentenza del tribunale di Taranto n. 143/2009, con la presente si rappresenta quanto segue.

In data 18.12.2019 organi ispettivi di questa Direzione Dipartimentale, congiuntamente al personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche di questa ASL, ha proceduto a sopralluogo presso la Comunità Terapeutica denominata il Delfino ed ubicata in san Vito (Ta) al viale Ionio n. 289.

Di quanto è stato redatto verbale di constatazione n. NT-NP/DELF/001 che si allega alla presente per meglio significare quanto rilevato mediante anche l’ausilio di documentazione fotografica.

Dalle valutazioni operate all’atto dell’ispezione del personale ispettivo, fermo restando che ad oggi è stata presentata tutta la documentazione richiesta attraverso il citato verbale n. NT-NP/DELF/001 del 18/12/2019, la struttura allo stato non possiede i requisiti di esercizio oltre a presentare condizioni strutturali carenti per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Inoltre, come già comunicato dal Dipartimento Dipendenze Patologiche di questa ASL con nota prot. 0218160 del 27.12.2019 (si allega copia) anche a codesto Dipartimento di promozione della Salute – Servizio Accreditamento e qualità, la struttura non possiede i requisiti funzionali.

Sarà cura dello scrivente aggiornare codesto Servizio, relativamente alla valutazione della documentazione richiesta alla Cooperativa Delfino e ad oggi ancora non riscontrata. (...)”,

allegandovi il verbale di constatazione n. NT-NP/DELF/001 del 18/12/2019, nel quale:

- nella parte relativa alle descrizioni delle condizioni igieniche di tutti gli ambienti, è rappresentato che *“La struttura presenta in diversi ambienti (stanze, servizi igienici, segreteria, aree comuni) fenomeni di umidità diffusa (da risalita e da infiltrazione) con distacco della tinteggiatura e intonaco e presenza di colonie di muffa. Due delle n° 4 stanze risultano in ristrutturazione mentre le altre 2 (due) si presentano sovrannumero di posti letto in funzione della superficie (n° 8 p.l. su 32 mq. circa). Risultano assenti gli infissi in alcune stanze e servizi igienici. Nel complesso la struttura necessita di interventi di manutenzione interna ed esterna urgenti (straordinaria e ordinaria).”;*
- nella parte *“EVENTUALI NOTE DI CARATTERE GENERALE AL VERBALE”* è indicato che *“Il locale cucina presenta diverse soluzioni di continuità sul pavimento e sulla piastrellatura. Un lavabo necessita di comando a leva clinica o idoneo sistema di erogazione acqua. Le stanze adibite a locali per i colloqui con gli ospiti, nonché la sala lettura e l’unico servizio igienico per disabile, risultano in fase di manutenzione straordinaria e pertanto non sono fruibili. La struttura dispone inoltre di un locale adibito a sala computer con n. 7 (sette) postazioni privo di riscaldamento ed un locale adibito a presidenza anch’esso non fruibile in quanto vi è in corso la ristrutturazione.”.*

Con nota prot. n. 40/20 del 21 gennaio 2020 ad oggetto *“CHIARIMENTI”*, trasmessa con PEC del 22/01/2020 all’Area Salute della Regione Puglia, il legale rappresentante dell’Associazione Culturale - Comunità Terapeutica *“Il Delfino”* ha comunicato che:

“(…) dal 31 luglio 2019 data della revoca dell’atto di decadimento della struttura sita al Viale Ionio, 298 San Vito Taranto proprietà regionale settore Demanio e Patrimonio si è proceduto alla ristrutturazione dell’immobile che versava in uno stato di abbandono (allego foto dello stato dei luoghi) successivamente si è provveduto in data 05 settembre 2019 all’inoltro della richiesta del mantenimento dei requisiti e successivo accreditamento come da nota a noi pervenuta dal Vs. Spett.le Ufficio con prot. n. A00 183/11555 in data 03 settembre 2019. Dalla visita ispettiva ricevuta in data 18 dicembre 2019 e dalla comunicazione a noi pervenuta dal SerD Ta/1 con prot. ASL_VVTA.A00_ASHTA.REGISTRO UFFICIALE.U.0218560, si evidenziava la mancanza di personale assunto. In quella sede furono esibiti dei contratti di volontariato con rimborso spese poiché ancora oggi è presente in comunità soltanto n. 1 ospite per tale motivo in questa fase transitoria l’ente non

potrebbe permettersi l'assunzione di personale. (...) Lo scrivente in merito ai fatti esposti e alle problematiche sorte in seguito alla chiusura della comunità per circa anni due chiede al Vs. Spett.le ufficio la possibilità di poter usufruire di una proroga per poter adeguare la struttura alla normativa vigente (...)", allegandovi la documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

Con PEC del 22/01/2020 l'Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" ha trasmesso alla scrivente Sezione la nota del 14/01/2019 (n.d.r. 14/01/2020) con cui l'Ing. Valerio Rapisarda ha comunicato di aver ricevuto dal legale rappresentante l'incarico di:

"

1. redazione della pratica di agibilità al fine dell'ottenimento dell'agibilità del fabbricato sito in Taranto al Viale Ionio n. 298 e di tutti gli adempimenti necessari
2. redazione della pratica di prevenzione incendi al fine dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e di tutti gli adempimenti necessari
3. adempimenti previsti concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro"

ed ha trasmesso la nota prot. n. A00_108/PROT 03/10/2019 – 0019948, con cui la P.O. Raccordo Funzionale e Organizzativo, d'ordine del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, ha trasmesso al Dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo della Regione Puglia, al Presidente dell'Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" ed al Presidente del Tribunale di Taranto, copia del provvedimento dirigenziale n. 553 del 30/07/2019, ad oggetto "Revoca A.D. 341 del 20.05.2019 "Comunità Terapeutica Il Delfino" concessione demaniale n. 010019 del 10.04.2009 Immobile regionale sito in San Vito (TA) al V.le Ionio n. 298 – Conclusione del procedimento amministrativo di decadenza ex art. 12 lett. d) e g) del Regolamento Regionale 2 novembre 2011, n. 23 recante norme sul "Regolamento per l'uso dei beni regionali", a firma della Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio – Sezione Demanio e Patrimonio – Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale ed Organizzazione della Regione Puglia.

Con note del 24/02/2020, acquisite da questa Sezione con prott. nn. A00_183/3130 e A00_183/3324 del 26/02/2020, il legale rappresentante dell'Associazione Culturale - Comunità Terapeutica "Il Delfino" ha trasmesso, tra l'altro, documentazione relativa alla SCIA per attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e grafici relativi.

Per quanto innanzi;

tenuto conto che l'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. ["Alle strutture sanitarie, ivi comprese quelle disciplinate dal Reg. reg. 11 aprile 2017, n. 10 (...), già contrattualizzate alla data di entrata in vigore della presente legge, che siano interessate da un processo di adeguamento ai nuovi requisiti minimi e ulteriori previsti da sopravvenute norme regionali, sono rilasciati o confermati l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, previa verifica del possesso dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento dei requisiti strutturali nei termini previsti dalle predette norme e comunque non oltre tre anni dalla data di presentazione dell'istanza congiunta di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della presente legge, e salve diverse disposizioni, anche in deroga, dei rispettivi regolamenti."] prevede che l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale siano rilasciati o confermati previa verifica dei requisiti organizzativi, fatto salvo l'obbligo di adeguamento entro tre anni ai nuovi requisiti strutturali minimi e ulteriori;

rilevato che la struttura in oggetto:

- "non possiede i requisiti di esercizio oltre a presentare condizioni strutturali carenti per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria";
- in particolare, dal sopra riportato verbale di constatazione n. NT-NP/DELF/001 del 18/12/2019 risultano carenze strutturali relative, tra l'altro, a "umidità diffusa (da risalita e da infiltrazione) con distacco della

tinteggiatura e intonaco e presenza di colonie di muffa. Due delle n° 4 stanze risultano in ristrutturazione mentre le altre 2 (due) si presentano sovrannumero di posti letto in funzione della superficie (n° 8 p.l. su 32 mq. circa). Risultano assenti gli infissi in alcune stanze e servizi igienici.” ed è rappresentato, conclusivamente, che “Nel complesso la struttura necessita di interventi di manutenzione interna ed esterna urgenti (straordinaria e ordinaria)”;

- *“non dispone, attualmente, dei requisiti funzionali, come richiesto dalla normativa vigente [art. 6 del R.R. n. 10/2017 s.m.i., n.d.r.], al fine di corrispondere alle attività proprie del programma terapeutico (assenza di personale regolarmente assunto)”;*

considerato che:

- il legale rappresentante della Associazione Culturale - Comunità Terapeutica “Il Delfino” ha presentato a questa Sezione, in relazione alla struttura terapeutico-riabilitativa ubicata in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, *“istanza di conferma dell’autorizzazione all’esercizio e contestuale accreditamento istituzionale.”*, allegandovi, tra l’altro, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti ed al numero ed alle qualifiche del personale da impegnare nella struttura;
- allo stato la struttura non possiede i requisiti strutturali per mancanza delle condizioni igienico sanitarie minime né i requisiti organizzativi/funzionali previsti per l’autorizzazione all’esercizio dell’attività (oltre che per l’accreditamento), in quanto non risultano in organico le figure professionali previste dal regolamento, per le quali devono risultare sottoscritti i relativi contratti di lavoro; nella fattispecie, trattandosi di istanza presentata anche per l’accreditamento, di lavoro dipendente a tempo indeterminato o determinato di durata almeno annuale o collaborazione professionale a codice fiscale e partita IVA, da cui risulti un debito orario con contratto di durata almeno annuale, secondo quanto stabilito dalla Sezione A.01.03 Gestione Risorse Umane - Fabbisogno del R.R. n. 3/2010 che prevede inoltre, ai fini dell’accreditamento, *“che le tipologie di rapporto di lavoro diverse da quello di dipendenza devono soddisfare il requisito del tempo pieno o della quota parte ed eventuali consulenze possono costituire solo integrazione del fabbisogno ordinario di personale”;*

ritenuto che le criticità relative alle condizioni strutturali carenti per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria ed all’assenza dei requisiti funzionali relativi al personale, previsti al fine di corrispondere alle attività proprie del programma terapeutico, costituiscano gravi ragioni – sia per quanto riguarda la tutela della sicurezza che per la qualità delle prestazioni sanitarie – che giustificano e rendano necessaria, in via cautelare, la sospensione degli effetti del provvedimento di autorizzazione all’esercizio di cui alla sopra citata D.D. n. 137/2000;

visto l’art. 21 quater, comma 2 della Legge n. 241/90 il quale dispone che: *“L’efficacia ovvero l’esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell’atto che lo dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.”;*

si propone:

- ai sensi dell’art. 21 quater, comma 2 della L. n. 241/90, **la sospensione, in via cautelare, di n. 30 (trenta) giorni** degli effetti della Determina Dirigenziale n. 137 del 19/04/2000 con cui la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti “IL DELFINO”, sita in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, gestita dall’Associazione Culturale, Comunità Terapeutica “IL DELFINO”, è stata autorizzata allo svolgimento di attività riconducibili all’area terapeutico-riabilitativa, in forma residenziale, con decorrenza immediata dalla data di comunicazione del presente atto, salva la proroga o riduzione del suddetto termine che, rispettivamente, si dovessero rendere necessaria in ragione dei tempi di effettiva rimozione delle criticità sopra riportate o, al contrario, opportuna in caso di verifica della suddetta rimozione in tempi più ristretti;

- di demandare al Direttore Generale ed al Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee all'esecuzione del provvedimento di sospensione ed al trasferimento in sicurezza e con il minor disagio possibile del (dei) paziente/i attualmente in carico alla Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", presso altra idonea struttura di medesima tipologia sita nelle immediate vicinanze;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA di effettuare, alla scadenza del termine assegnato di 30 (trenta) giorni ovvero a seguito della eventuale comunicazione con cui il legale rappresentante della Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO" dovesse comunicare la rimozione delle suddette criticità prima della scadenza del suddetto termine, idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica della rimozione delle sopra rappresentate criticità relative alle condizioni strutturali carenti per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria ed all'assenza dei requisiti funzionali relativi al personale;
- di precisare che, solo a seguito della verifica della effettiva rimozione delle sopra rappresentate criticità, la scrivente Sezione conferirà ulteriore incarico al Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA ed al Dipartimento di Prevenzione di ASL appartenente ad ambito territoriale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura, finalizzato alla verifica del possesso di tutti i requisiti previsti per (la conferma del)l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2 della L. n. 241/90, **la sospensione, in via cautelare, di n. 30 (trenta) giorni** degli effetti della Determina Dirigenziale n. 137 del 19/04/2000 con cui la Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", sita in Taranto - San Vito al Viale Ionio n. 298, gestita dall'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO", è stata autorizzata allo svolgimento di attività riconducibili all'area terapeutico-riabilitativa, in forma residenziale, con decorrenza immediata dalla data di comunicazione del presente atto, salva la proroga o riduzione del suddetto termine che, rispettivamente, si dovessero rendere necessaria in ragione dei tempi di effettiva rimozione delle criticità sopra riportate o, al contrario, opportuna in caso di verifica della suddetta rimozione in tempi più ristretti;
- di demandare al Direttore Generale ed al Direttore Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee all'esecuzione del provvedimento di sospensione ed al trasferimento in sicurezza e con il minor disagio possibile del (dei) paziente/i attualmente in carico alla Comunità Terapeutica per tossicodipendenti "IL DELFINO", presso altra idonea struttura di medesima tipologia sita nelle immediate vicinanze;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione ed il Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA di effettuare, alla scadenza del termine assegnato di 30 (trenta) giorni ovvero a seguito della eventuale comunicazione con cui il legale rappresentante della Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "IL DELFINO" dovesse comunicare la rimozione delle suddette criticità prima della scadenza del suddetto termine, idoneo sopralluogo presso la struttura in oggetto, finalizzato alla verifica della rimozione delle sopra rappresentate criticità relative alle condizioni strutturali carenti per mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria ed all'assenza dei requisiti funzionali relativi al personale;
- di precisare che, solo a seguito della verifica della effettiva rimozione delle sopra rappresentate criticità, la scrivente Sezione conferirà ulteriore incarico al Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL TA ed al Dipartimento di Prevenzione di ASL appartenente ad ambito territoriale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura, finalizzato alla verifica del possesso di tutti i requisiti previsti per (la conferma del)l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante dell'Associazione Culturale, Comunità Terapeutica "Il Delfino" di Taranto;
 - al Direttore Generale dell'ASL TA;
 - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
 - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria della Regione Puglia;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)